

LA MOSTRA/1 San Fiorano presenta una doppia lettura della Via Crucis

Fra il passato e il presente: due "visioni" della Passione

Gli antichi affreschi del 700 di Giovanni Battista Ronchelli a confronto con i teleri moderni di Maria Jannelli e Renato Galbusera

di **Luisa Luccini**

■ Il sacro è sempre stato tema caro all'arte. Lo è stato in passato, lo è ancora oggi e una conferma particolarissima la si trova nel quadriportico settecentesco del Mortorino di San Fiorano. Promossa dall'associazione Naturarte, proprio qui è allestita la mostra *Il cammino dell'Angelo nella Via Crucis*, con il tema della Passione di Cristo approfondito attraverso un dialogo d'arte che unisce passato e contemporaneità: da oltre due secoli presenti sui muri del quadriportico sanfioranese, gli affreschi della Via Crucis realizzati nel 1767 dal pittore varesino Giovanni Battista Ronchelli fino al 1° maggio interagiranno con la moderna *Via Crucis* realizzata a quattro mani su dieci ampi teleri a tecnica mista dagli artisti milanesi Maria Jannelli e Renato Galbusera. Inaugurata due giorni fa, la mostra provoca riflessione, stimola il giudizio. Da un lato gli affreschi del Ronchelli e il rigore dell'iconografia classica della Passione di Gesù, dall'altro i teleri di Jannelli e Galbusera che quell'iconografia la re-

stituiscono in chiave contemporanea. Attraverso l'uso di colori accesi (il blu, il rosso, il bianco, l'arancione) e di un disegno "attualizzato" e che cattura gli sguardi. Un esempio su tutti, nella stazione della Crocefissione: il Cristo crocefisso è disegnato in giacca, quasi come se in Croce ci fosse l'intera umanità, con un chiaro richiamo visivo alla *Crocefissione* di Ottone Rosai che è nella Collezione di Arte Religiosa Moderna dei Musei Vaticani. «Quello con il sacro è un confronto che fa sempre paura - hanno detto Jannelli e Galbusera - ; la nostra è una Via Crucis non descrittiva, ma ci auguriamo carica comunque di intensità».

«Per dimensione dei teleri e qualità artistica, questa Via Crucis interagisce ottimamente con quell'antica del Ronchelli», ha sottoli-



Il cammino dell'Angelo nella Via Crucis
Mostra fino al 1° maggio al Mortorino di San Fiorano. Orari: dal lunedì al venerdì 16-19; sabato e festivi 10-13 e 16-19.

neato il coordinatore di Naturarte Mario Quadraroli. Un annuncio importante è arrivato poi dal sindaco di San Fiorano Mario Ghidelli, in merito allo stato di degrado degli affreschi della Via Crucis del Mortorino, rovinati dall'umidità: «A giorni verrà in sopralluogo la Soprintendenza, si verificherà assieme come procedere per salvaguardare queste opere tanto care a San Fiorano». Martedì erano presenti anche il parroco don Giuseppe Castelvechio e il presidente Pro Loco Giovanni Tansini, per una mostra sostenuta dal patrocinio della Provincia e dal contributo della Fondazione Banca Popolare di Lodi. ■



Un momento del taglio del nastro della mostra e, sopra, un'opera esposta al Mortorino di San Fiorano (Tommasini)